

DI STEFANO (PD): "RISOLTO NODO CONTRIBUTI PARTI COMUNI"

29 Marzo 2011

L'AQUILA - "È stata affrontata e risolta la problematica riguardante gli edifici con un unico proprietario che ad oggi non beneficiavano del contributo di riparazione sulle cosiddette parti comuni".

Lo annuncia l'assessore comunale alla Ricostruzione, Pietro Di Stefano.

"Il problema, sollevato insieme ad altri, dagli ordini professionali e dalle associazioni imprenditoriali, è stato discusso durante la riunione odierna con il commissario delegato alla ricostruzione e la Struttura tecnica di missione. Il Comune - ha detto Di Stefano - ha sempre mantenuto questa posizione e ritengo che nella riunione di oggi sia stato fatto un importante passo avanti".

"Avevo interessato della questione il settore Avvocatura del Comune - ricorda Di Stefano - sottolineando che il mancato finanziamento delle parti comuni di un unico proprietario rendeva di fatto impossibile il ripristino dell'agibilità sismica dell'edificio, andando così contro le disposizioni della Legge 77/2009, della Opcm 3790/2009 e delle linee di indirizzo per l'applicazione della stessa a firma dell'allora commissario Guido Bertolaso."

"Il chiarimento riguarda solo gli immobili dove è presente un'abitazione principale, mentre sembra non ancora essere risolta la fattispecie di immobili o proprietà con unità diverse da quella principale. Invierò al commissario Chiodi ed alla Stm, quale nostro contributo alla riflessione, il parere reso dall'avvocatura del Comune sulla questione - aggiunge Di Stefano - poiché credo che anche gli immobili con unità diverse da quella principale debbano beneficiare di una forma di intervento pubblico di finanziamento per il ripristino dell'agibilità sismica".

"In base a questa decisione tutte le pratiche relative alle parti comuni sospese o alle quali è stato in precedenza revocato il contributo, purché rientranti nell'abitazione principale e riguardanti un unico proprietario - conclude Di Stefano - verranno riconsiderate e portate a conclusione non appena la circolare, nelle prossime ore, sarà resa pubblica sul sito internet del commissario."